Lunedì 24 Ottobre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 253.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 28 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

GIOVERÀ L'ESEMPIO?

Sabato abbiamo riferito il risultato del dibattimento pel *duello di Villa Cellere*, davanti il Tribunale di Roma. Ed oggi ci piace domandare se, dopo la condanna dell'on. Ferruccio Macola, *gioverà l'esempio.*

Alle volte dal male nasce il bene; e poichè noi ricordiamo la commozione di tutta Italia alla notizia di quella tragedia, c'è sempre a sperare che, compiuto l'episodio giudiziario colla condanna, si farà più forte il sentimento generoso per cui s'imprecò già a tutti ad una costumanza così opposta alla civiltà de' nostri tempi.

Scorrendo la relazione del dibattimento, notiamo che questo pensiero suggerì nobili parole a tutti gli Oratori, e più splendidamente all'on. Vendemini, il quale invocando che non si turbi la pace del sepolcro di Felice Cavallotti, soggiungeva: «Intorno a quella sacra tomba, risuoni l'èco del compianto unanime che prima si alzò nel plebiscito doloroso di Roma e si diffuse per tutta l'Italia, e duri perenne il ricordo del poeta, del soldato, del cittadino intemerato. E poichè miseranda fu la sua fine, auguriamoci tutti che si affretti il giorno in cui un più civile costume faccia sacra la vita dell'uomo».

Ma da tutte le eloquenti difese scaturì anche la prova che la tragedia di Villa Cellere è attribuibile unicamente alla sfrenatezza del parteggiare politico e all'intemperanza incivile di scrittori, la cui opera pur doveva essere educatrice del Popolo!

Quindi il voto degli onesti si è che l'esempio del tragico fatto e le conseguenze di esso possano giovare, affinchè nelle future lotte della vita pubblica non sia negletta quell'urbanità, per cui, eziandio da uomini di opposte opinioni, vengano rispettate almeno le persone degli avversarii.

Pur troppo, sebbene con non eguali risultati tragici, frequenti in Italia si susseguono le sfide per ragioni di intemperanze giornalistiche. E mentre il primo giorno dopo la morte di Felice Cavallotti si gridava: *abbasso il duello!*, quasi subito quella spontanea riprovazione venne dimenticata.

Anche dal dibattimento di Roma, per voce di parecchi testimonii, si dedusse sottile analisi del cosidetto *Codice cavalleresco*; ma noi ben vorremmo che quel Codice passasse tra le anticaglie, e che contro i duellanti si facesse sempre valere il Codice penale!

Questa volta non fu possibile deludere la Legge, come assai spesso avviene, quantunque in casi meno gravi. E se la sentenza non condannò altri se non chi ebbe la sventura di ferire mortalmente l'avversario a propria difesa, emerge sempre più, dalle fasi del dibattimento, la convinzione che sforzatamente e solo per atto di amicizia e di deferenza taluni assunsero quella parte infausta che li rese quasi complici d'un reato.

Dunque, e per queste possibili interpretazioni, e perchè all'imperio della Legge si trovarono soggetti quattro Rappresentanti della Nazione, è sperabile che l'esempio riesca fruttuoso.

E la Stampa sarebbe nel caso di contribuire ad una diminuzione di sfide che diventano reati, qualora non ne parlasse mai, se avvenute o minacciate, e niegando a simili prodezze d'altri tempi qualsiasi effimera celebrità.

Ma sovratutto vorremmo che non si parlasse più di sfide tra i quotidiani lottatori del giornalismo. Il che si otterrebbe quando la dignità propria, ed il mutuo rispetto imponessero salutare ritegno al pensiero ed alla parola. E se persino un Deputato di Sinistra estrema, anzi Radicale, invocò siffatta castigatezza di linguaggio per gli scrittori di Giornali e per uomini politici, potrebbe accadere che se non subito, col tempo, più gentil costume impedirà il rinnovarsi di fatti cotanto luttuosi.

Festa patriotica a Mestre

Se giovedì prossimo avremo bel tempo la festa commemorativa dei grandi avvenimenti del 1848 promette di riuscire imponente.

Giunse già al Municipio la dichiarazione d'intervento di parecchi Senatori e Deputati e di quasi tutti i Sindaci delle Città maggiori del Veneto, nonchè di molte Associazioni di Veterani, Reduci, Garibaldini ecc. Si attendono altre partecipazioni d'intervento.

Con molto tatto il Comitato per i festeggiamenti ha dato in appalto al noto imprenditore di addobbi di Bologna, sig. Franceschelli Giulio, l'esecuzione del progetto di imbandieramento e di illuminazione delle Vie che dal Piazzale del Municipio mettono alla Piazza 27 Ottobre, ove trovasi il Monumento eretto alla memoria dei prodi che caddero combattendo nella gloriosa Sortita di Marghera.

Il Franceschelli, senza dubbio, saprà farsi onore.

Anche lo spettacolo pirotecnico promette di riuscire attraente.

Si prevede un gran concorso di gente.

Zemlino, 23 D'ordine di Milan, alla tipografia di Stato di Belgrado si stampa un altro infame libello contro la dinastia Petrovich, e specialmente attaccante le principesse Milena ed Elena.

LA PESTE A VIENNA.

La morte del dott. Müller

Vienna, 23 Il dottor Müller, colpito da infezione pestilenziale, è morto questa mattina.

—

Dai telegrammi da Vienna (22) al *Piccolo*, togliamo le seguenti notizie su questo giovane medico, vittima della scienza:

Il medico dottor. Müller ha fatto annotazioni circa le esperienze sulla sua persona Con straordinaria calma e sangue freddo egli ha studiato le varie fasi della sua malattia, ha osservato lo sviluppo della febbre, constatato in diversi momenti il numero delle pulsazioni, facendo esatte registrazioni che ora hanno un valore scientifico indiscutibile.

A mente perfettamente lucida egli ha scritto le sue ultime disposizioni.

La sera di domenica è arrivata a Vienna da Graz la madre del dottor Müller. Egli aveva scritto il sabato ai genitori una lettera, nella quale descriveva il suo stato come non grave. Il giovane medico aggiungeva che sarebbe viltà se un medico in un momento così importante si ritirasse, non curandosi più dell'adempimento del suo dovere.

Il padre del medico descriveva con orgoglio l'intrepidezza ed il coraggio dimostrato da suo figlio durante i suoi studi sulla peste nelle Indie, dove venne a contatto con più di 300 appestati, senza mai venir infetto.

Le ultime notizie.

Vienna, 23 — Lo stato della infermiera Pecha colpita da peste, sebbene leggermente migliorato continua a presentare pericolo. L'altra infermiera trovasi in istato soddisfacente. Non fu constatato finora che sia stata colpita da infezione.

Le altre persone che si trovavano all'ospedale d'osservazione per precauzione, nonchè il medico dell'ospedale e le infermiere stanno perfettamente bene.

Sperasi che la peste rimarrà limitata alle vittime finora colpite.

L'epidemia non si estenderà.

Non soltanto i medici di Vienna continuano ad affermare che la peste non si diffonderà; ma anche quelli di Berlino.

Il consigliere intimo dott. Köhler, direttore dell'ufficio sanitario dell'Impero, interrogato circa gli studii bacteriologici al suo Istituto dichiarò: «Al nostro ufficio sanitario non si sono mai fatti esperimenti con bacilli della peste, perchè la faccenda sembrava troppo pericolosa. Io non proibii però mai espressamente di fare simili esperimenti, perchè non ne ho il diritto».

Il consigliere aulico prof. Leyden dichiarò: «Io non ritengo il pericolo così grave. Si tratta d'infezione con bacilli coltivati ufficialmente, i quali non hanno più la potenza originaria. Questi casi di infezione cosidetti di laboratorio venivano ritenuti fino ad ora come poco pericolosi. I casi d'infezione avvenuti a Vienna dimostrano invece che questa supposizione era erronea.»

La *Klinische Wochenschrift* biasima coloro che sfruttano i casi di peste avvenuti a Vienna, per combattere lo studio scientifico dei bacilli.

La nascita di un principe nella Casa Savoia Aosta.

Venerdì verso le ore 8 e mezza di sera nel palazzo della Cisterna, a Torino, la principessa Elena d'Orléans consorte al principe Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, dava felicemente alla luce un bimbo di sesso mascolino. Assistettero la principessa nel parto, il dottore prof. Tibone, il dottore Vicarelli, suo assistente, ed una levatrice. Il Duca d'Aosta era presente al momento della nascita.

La principessa ed il neonato sono in normalissime condizioni.

Al nuovo principe verrà posto il nome di Amedeo, in ricordo del compianto suo avo. Seguiranno altri nomi ricordanti le famiglie dei Savoia e degli Orléans.

In virtù dello statuto di famiglia in data 1 gennaio 1800, il nuovo principe avrà il titolo di Altezza Reale.

Torino, 23 Lo stato della duchessa d'Aosta e del neonato è sempre ottimo.

Continuano a giungere telegrammi di felicitazione da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Jeri a palazzo della Cisterna si recarono a felicitarsi colla augusta puerpera e col duca d'Aosta, la principessa Laetizia, il duca degli Abruzzi, che abita nel palazzo stesso, e giunsero contemporaneamente telegrammi di felicitazioni dai Sovrani, dai Principi che si trovano a Monza, e dai duchi di Genova, che villeggiano ad Agliè

Si recarono ad iscriversi nel registro a palazzo tutte le autorità cittadine e moltissimi personaggi.

Jeri il parroco di San Filippo impartì al neonato l'acqua benedetta.

UN'ISOLA FELICE.

Chi conosce l'isola di Saint-Kilda? Non sorge in capo al mondo, come il banco di sabbia dove Rougemont racconta d'aver passato due anni e mezzo della sua vita, e non è, tampoco, altrettanto deserta imperocchè, oltre agli innumerevoli gabbiani, procellarie ed altri uccelli specialmente marini, possiede una popolazione umana di settanta abitanti.

A cinquanta miglia a nord-ovest delle Ebridi minori trovasi un gruppo di quattro isole, Saint-Kilda, Doon, Borrera e Soa, le ultime tre delle quali non sono che enormi roccie, mentre invece Saint-Kilda, che è la più vasta, ha una piccola baja accessibile alle barche e, oltre alle rocce, una certa estensione di terreno coltivabile. Ma dicendo che la baja è «accessibile alle barche» è un modo di dire, una affermazione puramente teorica, giacchè, in linea di fatto, un vento indiavolato imperversa sulle coste dell'isola che ne rende difficile l'approdo durante i tre mesi dell'estate, ed addirittura impossibile durante il rimanente dell'anno, in guisa che, eccettuata la stagione estiva, gli abitanti di Saint-Kilda passano la vita assolutamente isolati dal resto del mondo, e per di più, anche d'estate, è rarissimo il caso in cui un vapore rivolga la prora a quella terra.

L'Inghilterra, dalla quale i Sainkildiri dipendono ufficialmente, li ha per così dire abbandonati a sè medesimi. Nessun funzionario li importuna colla sua visita; essi formano veramente una repubblichetta indipendente, e nulla è più singolare del quadro della vita felice e tranquilla che conducono fra le onde della spiaggia e la muraglia delle roccie.

La loro repubblica presenta la stranezza di avere una regina. Essi scelgono a regina la fanciulla più bella, e le conservano questo grado sino a che non si fa sposa. Una volta maritata, ridiventa semplice cittadina, ed un'altra fanciulla viene collocata al suo posto.

Ma codesta vezzosa regalità non impedisce agli abitanti di Saint-Kilda di vivere sotto il più democratico dei regimi. Tutti gli uomini dell'isola, vecchi e giovani, si radunano ogni mattina nella lunga contrada del villaggio a discutere degli affari locali, ad accordarsi per la distribuzione del lavoro durante la giornata.

Dopo una mezz'ora di deliberazioni viene levata la seduta, salvo a ritornare daccapo all'indomani. La principale loro occupazione è la caccia alle procellarie, alla quale attendono in comunicazione dividendosi, poi alla sera, tutta la cacciagione fatta. Naturalmente non conoscono che cosa sia il danaro; sono gli uccelli che fanno da moneta per tutti i loro contratti.

Le donne coltivano i campi, mentre gli uomini attendono alla caccia.

Esse sorvegliano pure il bestiame, e sino dalla prima giovinezza vengono abituate a partecipare alla caccia, tendendo lacci agli uccelli di mare. Anzi, per meglio addestrarle, ogni anno si conduce un gruppo di fanciulle all'isola Borrera, che vengono lasciate là sole in una specie di grotta scavata nella roccia. Ivi apprendono i costumi delle procellarie che prediligono specialmente questa isola. Se una delle fanciulle ammala, viene acceso un fuoco sulla sommità di una roccia e tosto accorrono al soccorso quelli di Saint Kilda.

Sono riservati agli uomini i lavori di sarta, di lavandaia ecc.

E codesto genere di vita, che si ripete ogni anno, è invariato da oltre due secoli. La lingua parlata è l'antico dialetto gaelico, conservato in tutta la sua purezza. Anche le vecchie mode sono conservate intatte. Le donne vestono all'antica abiti, di colori diversi, ornate spesso di gioielli arcaici.

Nè per la caccia, nè per la pesca, nè per la navigazione i Saint kildini non acconsentirono mai a cangiare alcun che delle loro tradizioni dei secoli passati. E, pur accogliendo cortesemente gli stranieri che, d'estate si recano da loro, in fondo al cuore si augurano che il vento li tenga lungi dall'isola, tanto più che essi conoscono una sola malattia, una specie di influenza che li colpisce regolarmente d'estate, nella stagione cioè in cui ricevono le visite dei forestieri. Essi denominarono quella malattia «raffreddore degli stranieri».

La *Tribuna* assicura che Pelloux intende provocare dal Re un decreto di amnistia, riguardante solo le contravvenzioni e i reati minori. Dice sapere che un decreto di grazia speciale cancellerà la condanna a dodici anni di reclusione inflitta dal tribunale militare di Napoli alla fantesca Maria Marone, ritenuta complice di mancato omicidio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 73

UN'ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

— Non far nulla di inconsiderato, amico mio. Pensa un po' alle conseguenze, se tu vieni sorpreso, strappando di forza la figlia di un uomo così possente com'è il conte de Lira.

— Perchè? Voi mi parlate della sua potenza come se noi vivessimo ancora ai tempi dei Colonnesi e degli Orsini, in luogo di vivere sotto una libera monarchia. Una volta sposatomi con lei, che debbo io temere? Forse che voi credete che il conte possa ricorrere ai tribunali per il ratto, o credete voi che possa farmi assassinare?

— Forse hai ragione, dissi io, pensando un po' — egli cederà a colpo fatto. Ma rifletti un po': e se la contessina, si rifiutasse ad un simile passo?

— Allora è differente. Ella non farà nulla che non sia di suo pieno aggradimento. Come vi potete voi immaginare che io la rapisca, senza ch'ella vi acconsenta?

Egli tornò a sedersi vicino a me e mi pose una mano sulla spalla.

— Le donne, Nino, son sempre donne — osservai io.

— A meno che non sieno degli angeli — soggiunse egli.

— Lascia gli angeli in Paradiso, e vedi di agir con cautela in questo mondo. Io ti ho detto spesse volte, figliuolo mio, che son più vecchio di te.

— Come se io ne dubitassi! — disse egli ridendo.

— Credilo... io conosco un po' le donne. Cento donne ti diranno che esse sono pronte a fuggire con te, ma non più di una fra quelle cento, abbandonerà veramente tutto, per seguirti in capo al mondo, quando sarà giunto l'istante di fuggire.

«Esse fanno sempre delle difficoltà all'ultimo momento, e dicono che si va incontro ad un pericolo, e si può essere presi. Ecco come si comportano esse.

«Tu potrai ben esser pronto con la tua scala di corda, come uno dei personaggi del Boccaccio, e un fascio di biglietti di Banca per il viaggio, e dei sali aromatici, ed un cuscino per il cagnetto, e un mezzo di trasporto separato per la cameriera, — il tutto d'accordo con le indicazioni ch'ella ti avrà date; ma poi al momento finale, ella dirà forse che ha paura di amareggiare il padre, abbandonandolo così, senza prima averlo in qualche modo prevenuto. Bada a quel che fai, Nino, badaci bene!

— Quanto a ciò — rispose egli con tristezza — se ella nol vuole, neppur lo vorrà, ed io non tenterò di convincerla contro sua voglia. Ma, a meno che voi non mi abbiate di gran lunga esagerato quel che voi avete visto pinto sul suo volto, ella sarà pronta tosto cinque minuti dopo che io l'avrò prevenuta. Deve rassomigliare all'inferno, io credo, quella sua dimora entro al Castello

— Messer Diavolo, che governa in Casa, non lascierà che la sua preda gli scappi così facilmente come tu credi.

— Suo padre? — domandò egli.

— No, Benoni. Non vi è essere al mondo più implacabile di un vecchio che corre dietro ad una donzella.

— Io non ho paura di Benoni.

— A te non sembra altro che aver paura di suo padre — dissi io ridendo. Ma se egli è zoppo e non può correrti dietro.

Io non so perchè, i romani si prendon beffe degli zoppi, mentre noi li compiangiamo, come compiangiamo gli altri disgraziati per infermità.

— C'è qualche cosa di più della paura — disse Nino seriamente. E' un grosso peso d'aver sulla coscienza.

— E che cosa? — domandai io.

— Rapire una giovane dalla casa paterna senza il suo consenso., od almeno senza prima chiedergliene la mano. Oh, non mi garba ciò.

— E pensi tu di domandare il consenso del vecchio gentiluomo, prima di portargli via la figlia? Tu sei un'asinuccio, Nino, in parola d'onore.

— Asinuccio o quel che volete, ma agirò correttamente. Io vedrò il conte e gli chiederò una volta ancora, se egli vuol consentire a lasciar che sua figlia diventi mia moglie. Se non acconsente, tanto peggio per lui: sarà stato avvertito.

— Suvia Nino, — diss'io stupito di quella sua idea — io ti ho pur insegnato un po' di logica. Supponi per un istante, che tu debba portar via a forza un cavallo, anzichè una donna. Andresti tu a trovar il proprietario del cavallo, col cappello in mano, per dirgli: «Io spero che Vostra Eccellenza non si scandalizzerà se io porto via il suo cavallo, che mi pare una buona bestia, e mi piace tanto?» E dopo ciò, ti aspetteresti tu da lui che egli ti lasci prendere il cavallo?

— Signor Cornelio, non è la stessa cosa. Le donne sono libere ed hanno il diritto di sposare chi loro più pare e piace, mentre i cavalli sono schiavi. Eppoi io non sono un ladro: io chiederò certamente il cavallo all'uomo, indi se egli me lo rifiutasse e se io mi credessi in diritto di prenderlo, lo farò a viva forza e non furtivamente.

— Ma mi sembra, che se tu pensi di appropriarti ciò che non ti appartiene, tu puoi bene farlo nel modo il più semplice, — obbiettai io. — Ma cessiamo dal discutere su questo tema. Vi è una miglior ragione, in forza della quale tu non chiederai il parere del conte.

— Non lo credo — disse Nino ostinatamente.

— Eppure è come te lo dico io. La contessina de Lira è infelice al di là di ogni espressione; e se non si farà nulla per lei, essa ne morrà. Delle donzelle son morte di affanno, prima di oggi. Tu non hai il diritto di mettere la sua vita in pericolo esponendoti ad un rifiuto. Rispondi a ciò se tu puoi, e ti dirò che sei un sofista ingegnoso, ma non un buon innamorato.

— C'è del ragionevole in quel che voi dite adesso — rispose egli. — Io non avea l'idea della gravità del caso di cui mi parlate. L'avete voi veduta?

Egli si nascose il volto con le mani e sembrò riflettere.

— Sì, l'ho veduta, e vorrei che tu fossi stato al mio posto. Tu penseresti differentemente riguardo alla domanda che vuoi fare a suo padre.

(Continua).

Dreyfus, il sepolto vivo.

La *Tribuna* ha quanto segue dal suo corrispondente di Parigi:

« Ho avuto una conversazione con un soldato d'infanteria marina, recentemente liberato dal servizio, che ha fatto parte del distaccamento dell'isola del Diavolo, dove passò quasi trenta mesi. Esso vide Dreyfus e ne fornisce delle notizie. Descrive anzitutto l'isola, una semplice roccia, assolutamente arida, alle cui estremità si trovano alcuni alberi di cocco. La capanna dove Dreyfus vive si eleva in mezzo. L'ex capitano porta i capelli e la barba, lunghi e bianchi; ha le spalle piegate, cammina lento col dorso ricurvo: non parla mai con nessuno, chè i guardiani hanno del resto la consegna — rigorosamente osservata — di non volgergli mai la parola.

« Essi sono quattro, sotto gli ordini di un guardiano capo, e si danno i cambio ogni due ore, montando la guardia notte e giorno coi fucili e revolvers carichi. Nella capanna sta un guardiano che non abbandona mai il recluso. L'interno della capanna è munito di specchi, i quali permettono di seguire tutti i minimi movimenti del condannato. Il soldato dice essere molto pericoloso il passare vicino alla capanna. I soldati di fanteria marina, armati di rivoltella, si recano all'Isola del Diavolo, portano i viveri e devono servire Dreyfus nella giornata. I viveri vengono deposti sopra un piccolo rialzo, dove l'ex capitano va a cercarli, riponendoli nella capanna, dove fa da sè stesso la cucina. Ha dei libri a sua disposizione, ma i giornali gli sono rigorosamente interdetti. »

Da Milano ci pervennero questi Versi, con cui il fratello della Sposa, prof. Guido Fabiani, ci comunica il lieto avvenimento, che oggi si compie, e li pubblichiamo ad onoranza del Poeta e come augurio agli Sposi.

NEL GIORNO IN CUI

PIETRO LUCHINI

SPOSA

EMMA FABIANI

Uscivamo al mattin, soli, soletti.
Ti ricordi sorella? Erano li anni
nostri più belli, li anni benedetti.

Dalle frondi, frullando, aprìano i vanni,
al venir nostro i trepidi poeti
de l'alba e de le siepi. Oh, dolci inganni

di fulgòri avea il sol! sovra i giuncheti
e su l'erbe, parea ch'una legione
d'orafi, avesse sparso li amuleti

scintillanti di gemme, le corone
de l'antiche regine, i diamanti
cui nessun altro regge al paragone.

Sognavano le nostr' anime esultanti
i sogni queti de la fanciullezza,
sogni senza dolor, pieni d'incanti,

alba rosata de la giovinezza
che il sol de li anni teneri conduce
e che quel de' maturi assorbe o spezza

troncando entro ne l'anima la luce.
Talor, compagno a' passi mattutini
(Ti ricordi, sorella, il caro Duce?)

era il paterno amore. Oh, amati crini
che la fronte cingean, come le nevi
cingon de l'Alpe li ultimi confini!

Oh, le parole alate anche se brevi,
ch'uscian dal labbro al nostro Genitore,
e i baci che poneaci in fronte, lievi!..

S'io ti parlo di Lui, non gema il core,
non apra la tristissima ferita:
anche s'Ei non è qui, vive il suo amore,

Ed è nel nome suo che la gradita
alba saluto, o diletta sorella,
l'alba del più bel dì della tua vita;

ed è in suo nome che il mio cor favella
augurando al tuo amor vita di sole
non turbata da nube o da procella;

ed è in suo nome, che di forte prole
balda, animosa, per la patria eletta
che novello vigore attende e vuole,

fertile il grembo io T'auguro, o diletta.
Così, felice in Te veder felice,
l'alma a noi santa, l'alma benedetta,

al nodo Tuo, da l'alto benedice.

Milano, 24 ottobre 1898.

GUIDO FABIANI.

I pericoli del giorno.

Il primo, per l'interesse che può avervi l'Italia, è la guerra fra Mangascià e Menelik. Nulla di nuovo. Menelik non sarebbesi ancora mosso da Adis Abeba, sua capitale. Tutti però riconoscono la necessità per noi di seguire con la maggior attenzione le fasi della vertenza, perchè le sorprese in Africa non mancano mai.

— L'altro pericolo, è quello di una guerra franco-inglese. L'Inghilterra è pronta, e come governo e come nazione: poichè la guerra, in questo momento, sarebbe per gli inglesi popolarissima. Però non è ancora perduta la speranza di poterla evitare.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 ottobre a Lire 108.90.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Teatro. — Finalmente, fra giorni si aprirà il teatro Ristori col repertorio della già nota compagnia Conti, che attualmente si trova a Palmanova. Abbiamo detto *finalmente*, perchè è quasi un anno che qui non si può godere uno spettacolo, e ciò si deve attribuire, più che alla Presidenza del teatro, all'apatia dei cividalesi verso ciò che maggiormente educa il cuore e la mente.

Al nostro collegio. — Con recente decreto il prof. Luigi Fattor riebbe l'incarico della matematica nel nostro ginnasio.

Firminio Leona, istitutore, è trasferito da Cividale a Tivoli.

Eugenio nob. Vassallo, da Cividale a Salerno.

Antonio Farra fu promosso dalla 2a alla 1a classe.

Daniele Storti fu promosso dalla 3a alla 2a.

S. Pietro al Natisone.

Fiori d'arancio. — Giovedì 27, la gentil signorina Angelina Petrussa s'unisce in matrimonio col signor Ernesto Suoch di S. Pietro al Natisone. La cerimonia civile e religiosa seguirà alle ore 10, nel Comune di Prepotto, con numeroso intervento d'amici e conoscenti delle due famiglie.

Alla sposa, auguri e congratulazioni.

Victor.

L'on. Morpurgo assieme alla gentilissima sua consorte, fece visita alla nostra Scuola normale, intrattenendosi parecchio. Furono accolti dalla egregia signora direttrice, dal sindaco dottor F. Musoni, dal consigliere provinciale cav. Cucavaz e da altri cittadini. Visitarono i bellissimi locali del Collegio, assistettero ad una lezione di allieve e vollero conoscere personalmente tutte le insegnanti per le quali ebbere lusinghiere espressioni.

Prima di partire l'on. deputato si congratulò vivamente con la signora Fojanesi per la cittadinanza onoraria decretatagli recentemente dal consiglio comunale di S. Pietro, e fece ad essa vivissimi elogi pel mondo con cui è tenuta la scuola, che oggi si può dire una delle più progredite d'Italia.

Latisana.

L'Esposizione prossima.

23 ottobre — (*G*) — L'ameno paesotto che il Tagliamento lambe, abbella, abbevera, flagella e fertilizza (?) offrirà l'11 p. v. novembre una esposizione di animali bovini.

In fatto d'industrie agrarie, Latisana ha un bel passato.

Tutti coloro *che non son più di primo pelo*, ricordano ancora gli splendidi esempi di agricoltura pratica dati su queste zolle dai Bottari di S. Michele e dai Gaspari di Latisana, che, una settantina d'anni fà, tenendosi alla testa del progresso agricolo, arricchirono sè ed il proprio paese: la celebre razza equina che raccolse tanti allori su tutti i campi di corsa in Italia e fuori: il pane squisitissimo, dovuto alla qualità superiore del frumento ed alla coscienzosa manipolazione della farina: le frutta, le famose pesche, la cui mercè il nome del modesto capoluogo tuttavia risuona fin sui più lontani mercati del nord.....

Eppure, oggi Latisana in fatto d'industrie agrarie, purtroppo, almeno per fama, non occupa il posto che le spetta, in rapporto alla naturale ricchezza del suo territorio. Occorre dunque ch'essa faccia il bilancio delle proprie forze, constati le deficienze e provveda, promovendo l'emulazione con lo sprone di un reale interesse; incoraggiando i volonterosi, eccitando coloro, che poco entusiasti dei recenti progressi conseguiti altrove si contentano di fare *come faceva il nonno*.

Con questo intendimento, l'intelligente e giovane Presidente del locale Circolo Agrario, signor Gaspare Peloso Gaspari, ha intrapreso, fra le altre cose, di promuovere una serie di esposizioni di prodotti agricoli che comincierà appunto il giorno 11 novembre p. v. con quella sopra annunciata, degli animali bovini.

Frà pochi giorni ne sarà pubblicato il programma, ricco di sani criteri per la equa distribuzione dei numerosi ed importanti premi.

Sono a disposizione della giuria:

Quattro medaglie d'oro, quindici d'argento e dieci di bronzo, in gran parte offerte dal Ministero d'Agricoltura, dalla Camera di commercio, dall'Associazione Agraria Friulana, dal Municipio di Latisana e da quello di Muzzana ed il resto provvedute dal Circolo Agrario, oltre ad una discreta somma di denaro da ripartire fra i premiati, o loro dipendenti, a titolo d'incoraggiamento.

Sono invitati gli allevatori dei Mandamenti limitrofi e si nutre fiducia che risponderanno all'invito concorrendo con i loro numerosi e scelti prodotti.

Qui il vostro corrispondente dovrebbe rispondere a parecchie obbiezioni mosse senza dubbio a fin di bene e nell'interesse della sua buona riuscita, intorno alla opportunità dell'epoca scelta per questa mostra; ma ci accorgiamo forse, tardi, che per oggi la faccenda è già lunghetta, e per questo ci riserviamo di farlo nella prossima.

Maniago.

Suicidio o disgrazia?

(pr) — *23 ottobre.* — Ieri, verso il tocco, tale Guglielmo Centazzo, detto Svaldinut, si gettò o cadde dalla finestra della propria camera, rimanendo quasi all'istante cadavere. Noto che il fatto si attribuisce più a disgrazia che a scopo suicida. L'infelice soffriva, infatti, da tempo di male nervoso.

Il nuovo presidente della Congregazione di Carità — Questo on. Consiglio Comunale — in seduta d'oggi — nominò a Presidente della locale Congregazione di Carità il sig. Giovanni Vallan fu Luigi. Questi sostituisce nella Presidenza il sig. Giuseppe Zecchin per legge ineleggibile, essendo stato altra volta confermato a tale carica.

Per la nascita del principe — Qualche bandiera sventola oggi in segno di gioia per la nascita del nuovo principe.

Scuole elementari. — Durante la passata settimana in queste scuole elementari si fecero gli esami di riparazione che fallirono nella sessione di Luglio. Domani seguiranno le iscrizioni per l'anno scolastico 98 99.

Musica Questa sera avremo il piacere di godere la distinta nostra banda che svolgerà uno scelto Progamma musicale.

Pordenone.

Imbandieramento — *23 ottobre.* (B) Ieri, pel fausto avvenimento della nascita di un nuovo principe di Casa Savoia, i pubblici edifici erano imbandierati. A proposito: non si potrebbe fare una bandiera conforme per tutti gli uffici, in occasioni di solennità?

Case operaie. — Lessi jeri un articolo circa la costruzione di case operaje. L'arduo argomento venne più volte trattato ed in settimana entrerò di nuovo in argomento. A forza di parlarne, è probabile che si faccia qualche cosa.

Compagnia comica — L'instancabile signor Mecchia ha scritturato per i primi di novembre la Compagnia comica di Enrico Corazza, che attualmente fa ottimi affari a Spilimbergo. E' certo che al salone Cojazzi accorrerà numeroso pubblico ad applaudire l'ottima compagnia.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Fidanzamento.** La gentile signorina Mercede Künner, figlia dell'egregio signor Ruggero Künner consigliere municipale, si è promessa sposa col distinto signor Raffaele Abrile, capitano dei r. carabinieri. Felicitazioni ed auguri.

Gradisca. — **Le gesta del pazzo.** L'alienato Cisco di cui narrammo che percosse i propri genitori continuò le sue escandescenze a Farra, dove s'era recato nel pomeriggio di venerdì.

Entrò in un'abitazione e aggredì il signor Z, il quale, essendo robusto, seppe svincolarsi dall'energumeno e, chiamati altri villici lo fece ligare e trasportare qui, dove fu rinchiuso nelle carceri, in attesa del suo trasferimento all'ospedale di S. Daniele.

Cronaca Cittadina.

Vita militare.

Cerri Gambarelli cav. Giuseppe maggiore nel reggimento cavalleggieri di Saluzzo fu collocato in posizione ausiliaria per ragione di età ad incominciare dal 16 novembre 1898

I sergenti Slipo Antonino, Avossa Edoardo, Jervolino Salvatore, del 17, sono nominati sottotenenti di complemento e destinati effettivi per mobilitazione ai depositi di Catanzaro, Ravenna, Salerno e Barletta.

Sotti Agostino, sergente allievo ufficiale del reggimento Nizza cavalleria, fu nominato sottotenente di complemento ed assegnato al reggimento Saluzzo.

Il sottotenente di fanteria Marescalchi Antonio passa dal deposito di Bologna a quello di Udine.

Francescato Italico tenente contabile del distretto di Udine, viene trasferito a quello di Roma.

Vigilato in arresto.

Alle ore 22 30 di sabato fu arrestato il vigilato speciale Gressani Antonio di Luigi di anni 32, abitante in via Superiore 18, perchè a quell'ora commetteva disordini in via Portanuova, minacciando e percuotendo anche la sua donna Anna Bearzi di anni 46, fruttivendola da Udine, causandole contusioni alla regione sacrale ed al braccio sinistro, per il che dovette farsi medicare all'Ospitale. Fu essa giudicata guaribile in 7 giorni.

Consiglio Comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta ordinaria del nostro Consiglio Comunale, che sarà tenuta venerdì alle ore una e mezza pomeridiane:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione del testamento 29 settembre 1898 del fu nob. dott. Giuseppe Tullio ed eventuali deliberazioni.

2. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva 1898:

a) di L. 11.37 ad aumento della Cat. 27 per spese di forniture agli uffici del Procuratore del Re di qui — deliberazione di Giunta 22 settembre 1898 N. 7237;

b) di L. 80 75 ad aumento della Cat. 11 art. 8 per saldo spese di addobbi, occorse nella festa civile XX settembre — deliberazione di Giunta 29 settembre 1898 N. 7489;

c) di L. 1,000. — ad aumento della Cat. 8 art. 3 per spese incontrate e da incontrarsi in opere di manutenzione, di sicurezza nei locali dell'Ufficio Municipale e riatto di mobili — deliberazione di Giunta 13 ottobre 1898 N. 7862.

3. Accettazione delle proposte del benemerito signor Comm. Marco Volpe:

a) sulla sistemazione dell'Asilo Infantile da Lui fondato;

b) sulla cessione a scopo di beneficenza del di Lui quoto di comproprietà nella officina ed impianto di illuminazione elettrica — II. lettura.

4. Approvazione dell'acquisto della locale Usina e relativo impianto di illuminazione a gas, e deliberazioni conseguenti — II. lettura.

5. Accordi con la Società Anonima per l'espurgo dei pozzi neri per la continuazione e miglioramento del servizio.

6. Saldo della spesa per la pubblicazione degli Statuti antichi della Comunità di Udine — II. lettura.

7. Modificazioni al regolamento e alla tariffa della tassa sui cani. — Risposta alle osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

8. Riatto di un tronco della strada Udine-Lumignacco.

9. Interpellanza del consigliere signor Sandri sui motivi che hanno indotto la Giunta ad assumere un ingegnere straordinario per l'Ufficio Tecnico.

Seduta privata

I. Collocamento a riposo e assegno di pensione per la signora Ferrari Adele, maestra dell'Istituto comunale Uccellis — II. lettura.

II. Assegno delle grazie dotali 1898 del lascito Marangoni.

III. Assegno dei sussidi per studio del Legato Bartolini.

IV. Civico Spedale — collocamento a riposo e assegno di pensione al sig. cav. uff. F. Celotti direttore medico.

Teatro Minerva.

Giovedì venturo, 27 corr. mese, la Compagnia coreografica e d'operette « Città di Genova » diretta da Giovanni Ansaldo, come fu già annunciato, darà la sua prima rappresentazione.

Il personale artistico è sceltissimo. — Nella coreografia primeggiano Dell'Agostini Vincenzo, Poggiolesi Luigia e Paolucci Giuseppe: per le operette: Zucchi Teresa, Azzurri Giulia, T Almeda, Paccot Felice M. Cubeddu.

Si annuncia la rappresentazione di balli spettacolosi, come: il *Thea-zi*, il *Diavolo nero*, *Lola*, *Wanda*, *Lucifero* ed altri: e fra le Zarzuele: *Menestrelli*, *Matrimonio fra due donne*, *Cavalleria Rustica. na*, *Carbonai*, *Gran Via*, ecc.

E' aperto un abbonamento per n. 10 rappresentazoni al prezzo di L. 6. — Palchi, poltroncine e sedie sono vendibili presso il Camerino del Teatro in tutti i giorni, dalle ore 10 alle 14 e dalle 18 in poi.

Teatro Nazionale.

La compagnia Riccardini aderendo al desiderio espresso da molte famiglie reduci dalla campagna, darà ancora due straordinarie rappresentazioni, ultime definitive, nelle sere di Lunedì 24 e Mercordì 26 corr.

Questa sera alle ore 8 1/2 la tanto ridicola commedia « La famosa Sinfonia di Facanapa » con il nuovo grandioso ballo: l'incendio di Cartagine.

Domani martedì riposo.

Mercordì ultima difinitiva con l'addio di Arlecchino e Facanapa.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Questa sera al Teatro Minerva, ore 8 1/2 precise, avrà luogo il 4o trattenimento sociale con variato ed attraente programma di musica e prosa.

Il convegno sociale verrà chiuso con un festino di famiglia.

Fagiuoli rubati.

Fantini Osvaldo d'anni 76, conduttore del carro della impresa trasporti a domicilio Carlo del Pra, denunciava all'ufficio di P. S che verso le ore 19 di sabato, in via Portanuova, dal carro trasporti, che aveva per un istante lasciato incustodito, gli venne rubato un sacchetto contenente chili 20 di fagiuoli del valore di lire 7 circa.

Corso delle monete.

Fiorini	228 25	Marchi	134 60
Napoleoni	21.72	Sterline	27.40

Le « mostre » di jersera.

Decisamente, si progredisce. I negozianti vanno a gara per offrire al pubblico prodotti di *ultima novità* — eleganti, ricchi, pregievoli insomma sotto tutti gli aspetti; e qualche ardimentoso industriale azzarda i propri denari e investe l'opera propria e la mente in escogitare ciò che può riuscire di comune vantaggio.

Questi pensieri ci suggerivano le tre *mostre* che jersera molto pubblico si fermava ad ammirare; due in Mercatovecchio, ed una in via Cavour.

—

Cominciamo da quella che si ammirava nelle vetrine del signor Candido Bruni; in una delle quali, egli esponeva — ma non proprio con l'idea di fare una *mostra* speciale — articoli del suo pregiato negozio; nell'altra i prodotti della nuova calzoleria del signor Enrico Del Fabro, premiato con medaglia d'argento alla Esposizione di Torino per i suoi stivalini igienici pneumatici.

Era questa la mostra che, naturalmente, richiamava di più l'attenzione del pubblico; e, ci affrettiamo a dirlo, con giusta ragione. Perchè, se anche — dal semplice guardare — non si potevano apprezzare i vantaggi igienici dell'uso di quelle scarpe; ma ben si doveva riconoscere la perfetta esecuzione di tutte, la modicità di prezzo che su talune era esposto, la impareggiabile eleganza di parecchie altre — massime di quelle per signora e signorina. — Il Del Fabro può essere ben soddisfatto della impressione favorevolissima subita dal pubblico davanti a quella mostra. Egli, che alla propria invenzione ha dedicato anni di studi, di prove e di riprove, e non indifferenti capitali; ora, col favorevole giudizio degli igienisti, con l'ambito premio ottenuto a Torino, con l'approvazione incondizionata dei suoi concittadini; ha ottenuto ora il premio che si conviene agli intelligenti e laboriosi.

—

Un'altra mostra, che fermava a sè dinanzi il pubblico ad ammirare, era quella della Impresa Pompe Funebri, pure in Mercatovecchio. Le più splendide corone — rivaleggiando con la natura per la bellezza dei fiori, assiematі con arte squisita; e nastri, e croci, e segni molteplici per adornare le tombe dei cari trapassati e dimostrare alla memoria loro l'affetto che il tempo non discancella.

Il signor Hocke, cui devesi se il servizio dei funerali fu migliorato anche nella nostra città, segue con sagace criterio le varie novità che si producono in Italia ed all'estero in questo ramo destinato a comprovare la pietà verso i defunti — prima fra le civili virtù di un popolo.

—

Terza mostra — e ben diversa, per sua natura, dalla precedente: quella del negozio di mode *All'Eleganza* in via Cavour, della signora Ida Pasquotti, Fabris. Una quantità stragrande di mantelli, mantelline, cappotti, abiti da inverno — come richiede la stagione. Tutto il negozio n'era fornito. — Eppoi, cappellini, pelliccie, nastri, piume: una varietà di forme, di colori: un assortimento quanto mai civettuolo e attraente.

Le nostre signore non hanno più bisogno di ricorrere ad altre città: quanto Milano, Parigi, Vienna, Torino offrono di meglio e di più seducente, possono oramai trovare presso i nostri negozi mode, i quali rivaleggiano per rifornirsi ad ogni stagione con le ultime novità del giorno.

Le disgrazie di sabato.

Vennero medicati in questo Ospedale: D'Agostini Umberto fu Domenico di anni 7 da Udine per ferita lacera della congiuntiva bulbare dell'occhio sinistro riportata accidentalmente, guaribile in 10 giorni; Tirolese Antonio di ignoti d'anni 32, da Udine, per ferita lacero contusa al sopracciglio destro ed altre abrasioni alla faccia, dovute a caduta per eccesso epilettico, guaribile in otto giorni.

Tanatriale Giuseppe di anni 23 di S. Pietro di S. Donà di Piave, carrettiere, venne ieri Domenica, medicato per contusioni accidentali al polso destro, guaribili in giorni cinque, salvo complicazioni.

Omolazione di concordato.

Il Tribunale omologò il concordato stato approvato fra i creditori del fallimento Augusto Verza.

Per mancanza di spazio,

dobbiamo rimandare a domani due scritti inviatici: l'uno, una risposta all'articolo *nè errore nè ommissione*; l'altro pure una risposta al signor L. a proposito di una *guida sul distretto di Tarcento*.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Piebani Giulia n. Ciutti*: Correlio Giovanni L. 1,

di *Zagolin Giovanni*: Gori Giuseppe L. 1;

di *Trenca Teresa Tamburlini*: Della Rossa Luigi L. 1;

di *Cudugnello Pietro*: Deotti Vittorio L. 1.

Un anarchico... di Cussignacco!

Il caso accaddo a Cormons, dove pur oppo bisogna più che altrove tener la ngua assai frenata.

Giuseppe Viduzzi, contadino-possidente da Cussignacco, proprietario di piccolo appezzamento di terreno sul monte di Cormons, vi si recò giovedì per fare i conti col suo fittaiolo. Alla sera, alquanto preso dal vino si trovò in osteria con lo stesso fittaiolo e con altre persone; e, caduto il discorso sul complotto anarchico di Alessandria, pare abbia proferito qualche parola che poteva lasciar sospettare ch'egli non disapprovasse le idee anarchiche. Vi fu subito chi s'incaricò di denunciarlo alle guardie comunali; e queste lo arrestarono.

Appena svaniti i fumi del vino, il povero diavolo - che non brilla per troppa intelligenza - si mise a protestare, piangendo, contro l'accusa che lo colpiva, e invocò che si chiedessero informazioni sul suo conto alle autorità udinesi. Frattanto Venerdì egli venne passato alle carceri comunali alle giudiziarie. Udinesi e comprovinciali che andate a Cormons, pensate sempre a quel che ite!

Iersera, dopo breve e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Maria Rivaletto - Rodolfi

Il marito Ernesto, il fratello, i cognati ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti. I funerali avranno luogo oggi 24 corrente ore 2 1|2 pom. partendo dalla casa Via Mercerie N. 9.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 16 al 22 ottobre 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 13
» morti » — » —
Esposti » — » —
Totale n. 18.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Pietro Blasone operaio di ferriera con Elena ...ozzo zolfanellaia — Pietro Dagoni cuoco con Domenica Rizzi sarta — Ottavio Bianchettini tipografo con Elisabetta Comuzzi sarta — Antonio Franzolini agricoltore con Maddalena Mo... casalinga — Luigi Bulatti agricoltore con Domenica De Paoli tessitrice — Giov. Maria ...bretto agente privato con Santa Filippi sarta — Tommaso Zilli agricoltore con Carina Boscutti casalinga — Giuseppe Foschiani agricoltore con ...ndida Zilli contadina — Enrico Colussi fabbro ... Italia Pinzani sataiuola.

Matrimoni.

Ermenegildo Patromini con Domenica Tolò ...fanellaia — Giuseppe Gregorcno agente daziario con Maria Pertoldi operaia.

Morti a domicilio.

G. B. Zagolin fu Santo di anni 73 cappellaio — Maria Barbassetti - Grimese fu Osvaldo di anni 58 casalinga — Anna Mores - Todone fu Pietro di anni 1 — Bianca Rieppi di Valentino di anni 1 — Annunciata Pellarini di anni 1 e mesi 5 — Maddalena Tavagnacco di Vittorio di mesi 4 — Valentina Mussutto fu Leonardo di anni 77 contadina — Maria Lante di Pietro di anni 10 scolara — Gino Stegri di Antonio di anni 1 e mesi 7 — Umberto Perossini di anni 1.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Trigatti-Reinero di Giovanni di anni ... contadina — Gisella But di Antonio di mesi ... — Eugenio Santin di Giuseppe di anni 33 guardia del dazio — Luigi Sporeno di Alberto di anni 10 scolaro — Giuseppe Borghello fu Vincenzio di anni 28 fabbro — Elisabetta Pre... Decimo Ortiga fu Nicolò di anni 83 casalinga — Ambrogio Pasqual fu Giovanni di anni 58 agricoltore.

Morti all'Ospitale militare.

Giovanni Moro di Pietro di anni 23 soldato nel 17.o regg. fanteria.

Totale n. 20.

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Vendita immobili. — L'esattore consorziale di Spilimbergo fa noto, che alle 10 ant. del 25 novembre, davanti la Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte in debito d'imposte verso di lui.

— Ad istanza della Comunità delle consorelle Rosarie di Udine ed in confronto di Valsecchi Caterina ved. Mo... di Padova debitrice, e di Spangaro Vincenzo di Bertiolo terzo possessore, il 22 novembre avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto di beni posti in mappa di Bertiolo.

Affittanze. — Il Comune di Trasaghis avvisa che il 30 corr., avrà luogo in nell'ufficio municipale un primo esperimento d'asta per la riaffittanza, dal 1 gennaio 1899 al 31 dicembre 1907 dei tredici malghe comunali.

Emporio Bertaccini

(*vedi IV pagina*)

LOTTO

Estrazione del 22 Ottobre

Venezia	85	42	04	61	79
Bari	14	54	88	19	89
Firenze	71	22	17	25	15
Milano	27	14	69	20	62
Napoli	87	33	85	69	78
Palermo	31	70	88	44	77
Roma	66	53	82	70	42
Torino	1	10	60	43	13

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 22. Chiudiamo la settimana in condizioni stazionarie, con qualche pronostico di miglioramento futuro e non tanto lontano.

Vennero fatti i consueti affari in gregge per filatoio e siccome decisamente il numero delle richieste nei lavorati è in aumento, così anche le transazioni riuscirono maggiori, senza però alcuna variazione nei ricavi ottenuti.

PUBBLICAZIONI.

Alpinismo a quattro mani di G. Saragat e Guido Rey — Roux Frassati e C., lire 3 — E' un libro veramente piacevole, che si legge tutto d'un fiato.

Riunire in volume molte descrizioni di paesaggi alpini e di escursioni senza incorrere nel peccato di monotone ripetizioni, non è cosa facile, poichè per quanto cambino i nomi, per quanto varie possono essere le avventure d'una salita, la montagna ovunque è sempre montagna, uguali sono le impressioni della lotta, uguali quelle della vittoria, come uguali il dispetto dell'insuccesso.

Ma appunto questo è il primo fra i pregi del libro: la temperata varietà di forma e di concetto.

E' umorismo facile e felice di Giovanni Saragat — *Toga Rasa* — che invade il campo dell'alta poesia della montagna, poesia così profondamente sentita dall'anima di Guido Rey; e così i due autori in capitoli alternati, senza annoiare il lettore, anzi divertendolo, raccolgono sotto diverso aspetto i ricordi, le impressioni, le avventure della loro vita apina, i grandi propositi, le durezze della lotta contro le parti di roccia o di ghiaccio, le ansie, i momentanei scorforti, gli alti entusiasmi.

E mentre la vena umoristica di *Toga Rasa* inspira qualche volta a Guido Rey un motto di spirito, una frase piccante fra le alte espressioni delle sue idealità, la poesia di Rey trascina per cambio l'umorista all'entusiasmo puro e forte di fronte al sublime panorama della natura, dominato dalla punta del Monrosa e del Monviso... ma l'umorismo, compresso per un momento, riprende ben tosto il sopravvento.

Il volume contiene i seguenti capitoli: Preludio alpino — Monrosa — Bivacco allegro — Bivacchi tristi — Un tentativo al Cervino — Monviso — La conquista di un Colle alpino — Gran paradiso — La punta di Ciam — Paesaggi alpini: Valtellina, Engadina — Nei monti del Bernina — Alpi Marittime — Un blocco a 4500 metri sul livello del mare — Madonna delle Alpi — Congresso alpino — La fine dell'alpinismo.

Giovanni Saragat, fedele alla sua vena, finisce con un *quadretto sacro* della Madonna delle Alpi, alla quale, egli scrive, quei montanari rivolgono ogni sera questa preghiera: *Ave, Maria, fa che roccas pendentes tumbes gnin*, e con alcuni tipi e figure di un Congresso alpino.

E Guido Rey segna nel 1910 la *Fine dell'alpinismo* con una ferrovia al Cervino; ma il suo santo entusiasmo fa sorprendere da una bufera il treno, che, sollevato fuori dalle rotaie dalla forza del vento, precipita per mille metri sul ghiaccio di Tiefenruatten, rimanendovi diciotto morti, fra cui il direttore della ferrovia.

Così l'alpinismo è salvo!

Notizie telegrafiche.

La partenza degli imperiali di Germania.

Costantinopoli, 23 Gl' imperiali di Germania si recarono nel pomeriggio di ieri a Yldiskiosk a Dolmabagtsche ove fuvvi un lunch a cui parteciparono i seguiti, il personale dell'ambasciata e i dignitari. Gl' imperiali di Germania partirono alle 5 pom. Dal palazzo sino all'imbarco i soldati facevano ala; i loro seguiti imbarcarononsi alle 4.30. Il commiato dei sovrani fu cordialissimo. Gl' imperiali e il sultano si dettero più volte la mano. Gl' imperiali di Germania salirono in una lancia per recarsi sull' *Hohenzollern*. La colonia tedesca trovantesi a bordo delle imbarcazioni presso la squadra, fece agli imperiali una frenetica ovazione; al momento dell'imbarco, si fecero delle salve di artiglieria. Dopo le 5. pom. l' *Hohenzollern* prese il mare. Il tempo è bello.

Prima di partire Gugliemo donò al sultano un bastone fatto ad imitazione di quello portato da Federico il Grande.

Una grave disgrazia a Santa Lucia di Verona.

Il crollo di una chiesa in ricostruzione.

Morti e feriti.

Verona, 23 Stamane è crollato parte del coperto in ricostruzione della Chiesa di Santa Lucia, borgo a pochi passi da Verona. Erano le 9.45: nell'oratorio si trovavano molti ragazzi per l'istruzione religiosa, quando si sfasciò la nuova fabbrica (allargamento della Chiesa vecchia) e una parte dell'alto muro nuovo precipitò e sfondò in parte il tetto.

Fino a mezzodì erano stati estratti dalle macerie due ragazzi da 16 ai 17 anni morti, e cinque dai 9 ai 17 anni feriti.

Corsero sul posto: prefetto, generali, ingegneri, medici e truppe in quantità, pel salvataggio. Mezz'ora più tardi doveva aver luogo la messa grande; il disastro sarebbe stato gravissimo!

Il capomastro Zampieri di Pescantina e il curato che, senza direzione tecnica di ingegneri, dirigevano i lavori, avranno delle responsabilità. I muri di sasso, altissimi e leggeri, non avrebbero potuto reggere al peso del coperto.

Per fortuna, al primo scroscio, il curato potè raccogliere molti dei ragazzi in un angolo, e di là furono tratti in salvo tutti, con lui, da una breccia operata dai primi accorsi.

La impressione in città è enorme.

Verona, 23 Nel disastro si hanno a deplorare cinque morti e 16 feriti, di cui alcuni gravemente.

Domani proseguiranno i lavori di sgombro.

ULTIMA ORA

Arresto di anarchici a Fiume.

Fiume, 23 La polizia comunicò in luogo competente i nomi dei sei anarchici italiani che un mese fa furono qui di passaggio, diretti due al Cairo, quattro ad Alessandria di Egitto.

E' impossibile sapere i nomi di sei; si conosce soltanto il nome dei uno, quello di Alberghetti.

Gli ultimi arresti di anarchici di qui e di Trieste sembrano in relazione coi sei di Egitto.

Riguardo i due anarchici arrestati a Trieste, si sa che Alfredo Mecciani è designato focoso anarchico: fuggì nel 1896 da Monte Lupone, perchè, nella sua qualità di ragioniere, commise gravi irregolarità nell'Amministrazione della Congregazione di carità; l'altro, Giuseppe Semarini sarto, fu condannato dal Tribunale di Macerata a nove mesi di carcere per ribellione: fuggì senza scontare la pena.

Murawew e le minaccie della Serbia.

Pietroburgo, 23 — Il *Viedomosti*, ufficioso, annette una grande importanza alla visita di Murawiew a Vienna; dice che nel colloquio fra Goluchowski e Murawiew e nell'udienza coll'imperatore, non solo si è parlato del disarmo, ma pure della situazione di Serbia, ove le cose sono spinte ad un punto che costituisce un permanente pericolo per la pace dei Balcani, causa la prepotenza di Milan e la sua fissa idea di vendicare la vergogna di Slivnizza mantenendo un contegno sempre più provocante verso la Bulgaria.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

VENDITA D'ISTRUMENTI MUSICALI.

La Presidenza della cessata Società Filarmonica di Pordenone è disposta a vendere, in una sol volta, **a prezzo modicissimo ed a condizioni vantaggiosissime** N. 50 istromenti nuovissimi, a nuovo diapason; 52 monture, 8 leggii grandi e molta musica.

Gl' istrumenti sono così divisi:

1 ottavino in re bemolle — 1 flauto d'ebano in do — 1 clarino mi bem — 10 clarini in si bem — 3 saxofon (contralto, tenore e basso) — 3 cornette si bem — 2 flicorni si bem — 3 trombe mi bem — 2 corni — 4 genis — 2 flicorni bassi — 4 tromboni — 2 bombardini — 1 eufonio — 1 bombardone in fa — 2 elicon mi bem — 2 elicon si bem — 1 fagotto — 1 rullo — 1 cassa ministeriale — 1 paio piatti — 1 timpano — 1 triangolo.

Per trattare rivolgersi al signor Ellero Alberico — Pordenone.

AVVISO

A datare dal giorno 20 ottobre, nella **Macelleria in Via Mercerie N. 6 di proprietà di Giuseppe Bellina**, furono esposte in vendita le **Carni** ai seguenti nuovi prezzi:

MANZO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	**1.40**
II.o »	»	**1.20**
III.o »	»	**1.00**

VITELLO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	**1.40**
II.o »	»	**1.20**
III.o »	»	**1.00**

Giuseppe Bellina.

Deposito Lastre - Terraglie - Vetrerie
BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

AVVISO
Per i dilettanti floricultori

Unico recapito Piante, delle rinomate Viole belle e robuste dei migliori coltivatori del Friuli. Dette piante sono disponibili fino a tutto Ottobre per la riuscita della fioritura invernale. — Bulbi e sementi di esportazione diretta dei migliori stabilimenti di orticoltura di Olanda e Germania.

Vendita fiori freschi. Si assumono commissioni per mazzi da sposa e regalo, ceste guarnite per salotti e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il signor ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N.o 39 Udine.

LEGATORE e INDORATORE
Libri di qualsiasi genere
a prezzi ridotti
NAZZI GIUSEPPE
CASA PRIVATA
N. 48 - Via della Posta - N. 48
UDINE

CALORIFERI ZOPPI

Zoppi Antonio fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili*.

ZOPPI ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

EPILESSIA
Miglioramento sempre! Guarigione frequente!
mediante i
CONFETTI GELINEAU

Prezzo: L. 7.50 astuccio gr. — L. 4.50 astuccio pic. Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C. chim.-farm. Milano e Roma.

Avviso agli imprenditori e costruttori.

Ci pregiamo far noto che teniamo sempre pronta, a qualunque richiesta,

Calce di prima qualità

della nuova **Fornace a fuoco continuo** di nostra proprietà, sita nel centro di Martignacco, **a lire due al quintale.**

Adalgerio Lizzi e Comp.

D'AFFITTARE

appartamento in I o Piano in Via Paolo Sarpi 37 e 39, composto di sei Locali disobbligati, adatto per professionista o per pubblici Uffizi, con due ingressi separati.

Col I.o Dicembre Casella interna al 37 con 9 locali e terrazza.

Mode d'inverno.

Avendo la sottoscritta fatti importantissimi acquisti di MANTELLI e PALTÒ per signore alle migliori fonti di PARIGI e VIENNA si pregia avvisare la gentile sua clientela che è in grado accontentare ogni esigenza, dal capo andante a quello finissimo e classico, A CONVENIENTISSIMI ED ECCEZIONALI prezzi. Sempre la migliore NOVITÀ IN CAPPELLI ed ogni altro articolo di moda e fantasia.

L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Nel negozio GIUSEPPE REA
Grandissimo assortimento di
CORONE MORTUARIE
in metallo con fiori di porcellana a
Prezzi convenientissimi.
da L. 1.00 a L. 100.

Avviso importante
per i signori Imprenditori

Come il solito di ogni anno i fratelli **Bajutti** *(la cui officina è presso la Stazione di Reana del Rojale) tengono deposito di* **CARRIOLE** *su qualunque sistema. Si spediscono dietro ordinazione.*

La buona fama che i fratelli Bajutti godono in tutta la Provincia e fuori, per la scelta del legname con cui fabbricano le loro carriole, per la cura nell' inferrarle ecc., li fa confidare in numerose ordinazioni.

MODE
ALL'ELEGANZA
UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA	SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI
IMPERMEABILI VERI LODEN	QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA
CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ	SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquetti Fabris.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

I REGALI
CONSERVANO L' AMICIZIA.

Questo proverbio è verissimo. Ma bisogna saper fare, i regali; e che sieno adatti alla persona cui si vogliono fare Presso

L' EMPORIO BERTACCINI
in
MERCATOVECCHIO
ve n' è un
RICCO ASSORTIMENTO

Alzate, caraffine, candelabri, babbuccie, orologi, portafiori, giocattoli fino alle ultime novità parigine, sporte e ceste e cestelli, acquasantini e crocefissi e altri oggetti religiosi e per chiesa, — terraglie, posate, scarpe e scarpini, calze, pantofole, scarfarotti, chincaglierie d' ogni specie, ninnoli per uomo e per donna: non basterebbe il giornale per enumerarli tutti!...

E la **qualità e il prezzo**, poi, sono di eccezionalissima convenienza. Tutti dunque, accorrete all' Emporio Bertacini: Sior Meni vi accoglierà con la solita sua faccia sorridente e da galantuomo.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L' ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l' appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l' utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

VOLETE LA SALUTE??
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

F. BISLERI & C. — MILANO

Meraviglioso Balsamo

Med. d' Oro 1889

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano
C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 12 Numeri (2 al mese). 2000 incisioni, 24 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8	— 4 50	2.50
GRANDE »	»16	— 9 —	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.a Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Economia Risparmio Igiene

VINI NUOVI

Dieci anni di buon esito

PREPARATI COL

COMPOSTO EVANTICO-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi e di Sanità Municipale

(Protocolli: generale 12017; e d' analisi 1177)

Tale prezioso Composto, *che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi vinicultori, per il buon esito che ottennero*, serve per fabbricare razionalmente **Secondi Vini** colle Vinaccie eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei vini naturali, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica o più se si vuole con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale Composto, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito Vinello mettendo soltanto acqua sulle vinaccie.

Dose per 100 litri costa Lire 4 con istruzione

Per quantità superiore ai mille litri, sconto del 5 0\|0.

Per l' acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico-Enologico M. Mirra — Piacenza (Emilia) — Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli. Ad ovviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d' ogni spesa per tutto il Regno, qualunque quantità, contro rimessa dell' ammontare: per l' estero aggiungere le spese d' invio.

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo per pronto recapito.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Waiz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci

---

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13 55

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10 18	M. 10.33	11.—
M. 12 —	12.30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
'M. 22.05	22.33	M.' 22.43	23.12

' vengono effettuati soltanto nei giorni festivi

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da San Giorgio	a Trieste	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19 05	17 30	S. T. 18.45

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

Per la Fabbricazione
DELLE
Acque Minerali Artificiali
A. GIOMMI & COMP.
BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l' Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell' azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all' ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e altri

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri

20 DIPLOMI D' ONORE — 25 MEDAGLIE D' ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche di tutti i paesi.** E' l' alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d' una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

TRINCA e FIORETTI

Deposito e vendita all' ingrosso di vini rabosi e bianchi di Conegliano.

Fuori porta S. Lazzaro Casa Modotti.

Udine, Tip. — [illegible]